

Comprovato il collegamento tra l'assunzione di antidepressivi e il fallimento degli impianti dentali

Articolo tratto da *Implant Tribune Italian Edition - Novembre 2014, pag. 4*

I pazienti che fanno uso di alcuni antidepressivi potrebbero essere più suscettibili al rigetto dell'impianto dentale rispetto a coloro che non fanno uso di questi farmaci.

Montreal – Le ricerche hanno dimostrato che i selective serotonin reuptake inhibitors (SSRI), ovvero gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (farmaci ampiamente usati in tutto il mondo per il trattamento della depressione) possono aumentare i rischi di fallimento degli impianti dentali.

L'antidepressivo era già stato associato a una ridotta crescita dell'osso e all'aumento di rischio di fratture ossee. I ricercatori della McGill University hanno passato al setaccio le cartelle di 292 pazienti donne e di 198 pazienti maschi, nella fascia di età compresa tra i 17 e i 93 anni, che avevano installato gli impianti dentali tra il 2007 e il 2013. In totale sono stati esaminati 916 impianti dentali, di cui 94 applicati a 51 pazienti che facevano uso di SSRI.

Durante il periodo di osservazione, 868 impianti non hanno avuto conseguenze, mentre 48 sono andati incontro al fallimento. Il tasso di insuccesso è stato significativamente più elevato nei consumatori di SSRI (10,6%) rispetto a coloro che non ne facevano uso (4,6%). Si è ipotizzato che il fallimento nei pazienti facenti uso di SSRI era prevalentemente associato a problemi di caricamento meccanico. Di qui l'ipotesi che i SSRI potrebbero causare una perdita d'osso. Per confermare l'ipotesi, tuttavia, saranno necessari ulteriori studi.

Anche il fumo e l'utilizzo di impianti di piccolo diametro (≤ 4 mm) sono associabili a un maggior rischio di fallimento. Il rigetto si è verificato principalmente (80% dei casi) in un lasso di tempo compreso tra i 4 e i 14 mesi dopo il posizionamento dell'impianto. Secondo il Centers for Disease Control and Prevention, gli antidepressivi sono al terzo posto tra i farmaci più utilizzati dagli americani di tutte le età: più frequentemente da persone tra i 18 e i 44 anni. Si ritiene che circa l'11% degli americani, a partire dai 12 anni in su, assuma antidepressivi SSRI.

La ricerca, intitolata "Selective Serotonin Reuptake Inhibitors and the Risk of Osseointegrated Implant Failure: A Cohort Study", è stata pubblicata per la prima volta online il 3 settembre sul *Journal of Dental Research*.

Dental Tribune International